CAPITOLO

4

L'Europa: territorio, popoli e Stati

Quanto all'Europa, nessuno sa se sia circondata dal mare, né da dove abbia preso il nome, né è chiaro chi glielo abbia dato.
— Erodoto, Storie, IV, 45 (nostra traduzione)

OBIETTIVI

1. Spiegare perché il confine orientale dell'Europa è convenzionale e quali Stati sono transcontinentali.
2. Descrivere il territorio europeo: rilievi giovani e antichi, pianure, fiumi, coste e mari.
3. Riconoscere i climi d'Europa leggendo carte e climogrammi, e spiegare il ruolo dell'Atlantico.
4. Leggere il paesaggio europeo come prodotto della natura e della storia, e conoscere le norme che lo tutelano.
5. Descrivere la popolazione, le lingue, gli alfabeti e le religioni d'Europa con dati e carte.
6. Collocare su una carta le regioni e gli Stati principali e distinguere il Consiglio d'Europa dall'Unione europea.

INDICE DEL CAPITOLO

4.1 Che cos'è l'Europa 2
4.2 Il territorio 3
4.3 Il paesaggio europeo 9
4.4 La popolazione 11
4.5 Lingue e religioni d'Europa 13
4.6 Le regioni e gli Stati principali 15

Storia e Geografia 2 · Parte I · L'Impero romano · versione 1.0
Capitolo 4: L'Europa: territorio, popoli e Stati · pagine 97–122 del volume completo · estratto per lo studio

Nei primi tre capitoli abbiamo seguito Roma mentre trasformava il Mediterraneo in un solo spazio politico e spingeva le sue frontiere fino al Reno, al Danubio e al Vallo di Adriano. Molte delle città, delle strade e dei confini di quel mondo esistono ancora; ma l'Europa di oggi è un'altra cosa. È uno spazio di circa 745 milioni di persone, diviso in una cinquantina di Stati, che parlano decine di lingue e vivono in paesaggi diversissimi, dalla tundra artica agli uliveti del Mediterraneo. In questo capitolo lasciamo per un momento la storia e guardiamo il continente con gli occhi del geografo: dove finisce, com'è fatto il suo territorio, che climi e che paesaggi lo caratterizzano, chi lo abita, quali lingue e religioni vi convivono, quali sono i suoi Stati principali. Gli strumenti di base, le carte, le scale, le fasce climatiche, la densità e la transizione demografica, li conosci già dal primo volume: qui li useremo.

4.1 Che cos'è l'Europa

4.1.1 Un continente per convenzione

Guarda un planisfero: l'Africa, l'America del Sud e l'Australia sono masse di terra circondate quasi del tutto dal mare. L'Europa no. A est non c'è nessun oceano a separarla dall'Asia: le due formano un unico blocco continentale, l'**Eurasia**, e l'Europa ne è la grande penisola occidentale, a sua volta frastagliata in molte penisole più piccole. Per questo i suoi confini a nord, a ovest e a sud sono naturali, il Mar Glaciale Artico, l'Oceano Atlantico e il Mar Mediterraneo, mentre quello orientale è un **confine convenzionale**: una linea che gli uomini hanno deciso di tracciare, non un ostacolo che la natura impone.

Oggi la convenzione più diffusa fa passare il confine lungo i **monti Urali**, il **fiume Ural** e il **Mar Caspio**; poi lungo la catena del **Caucaso** fino al **Mar Nero**; infine attraverso gli stretti del **Bosforo** e dei **Dardanelli**, con il piccolo Mar di Marmara in mezzo, fino all'Egeo (Figura 4.1). Così delimitata, l'Europa misura circa 10 milioni di km², poco meno del 7% delle terre emerse: è il più piccolo dei continenti dopo l'Oceania. Ma basta spostare la linea di qualche centinaio di chilometri, per esempio lungo la depressione a nord del Caucaso invece che lungo le sue vette, e cambiano la superficie, la popolazione e perfino la montagna più alta del continente.

Una conseguenza importante è che alcuni Stati si trovano a cavallo dei due continenti: sono **Stati transcontinentali**. La **Russia** ha circa un quarto del territorio in Europa, a ovest degli Urali, ma vi abitano più di tre quarti dei suoi cittadini e vi si trovano la capitale e le città principali. Il **Kazakistan** ha in Europa solo una fascia a ovest del fiume Ural. La **Turchia** ha in Europa la Tracia orientale, con la parte occidentale di Istanbul. Il confine geografico, inoltre, non coincide con quello politico: Cipro, che per i geografi appartiene all'Asia, è membro dell'Unione europea, e Georgia, Armenia e Azerbaigian, nel Caucaso meridionale, fanno parte del Consiglio d'Europa.

ERRORE FREQUENTE

«L'Europa è un continente come gli altri, con confini fissati dalla natura.» Non è così. A est il confine è una scelta, e le scelte sono cambiate nei secoli: lo storico greco Erodoto, nel V secolo a.C., ricordava che alcuni lo ponevano sul fiume Fasi, in Colchide, ai piedi del Caucaso, altri sul Tanai, l'attuale Don; solo nel Settecento si affermò, grazie soprattutto al russo Vasilij Tatiščev e allo svedese Philip Johan von Strahlenberg, l'idea di farlo passare lungo gli Urali. Per lo stesso motivo la domanda «qual è la montagna più alta d'Europa?» ha due risposte: l'**Elbrus** (5 642 m), se il Caucaso si considera europeo; il **Monte Bianco**, se il confine passa più a nord. E la popolazione del continente cambia di decine di milioni a seconda che si includano o no la Russia asiatica, la Turchia e il Caucaso. Quando leggi un dato sull'Europa, chiediti sempre: quale Europa?

4.1.2 Un nome antico

Anche l'origine del nome è incerta, e lo era già per gli antichi. Erodoto confessava di non sapere «da dove abbia preso il nome, né chi glielo abbia dato» (*Storie*, IV, 45). I Greci raccontavano il mito di **Europa**, una principessa di Tiro, in Fenicia: Zeus, trasformato in un toro bianco, la rapì sulla spiaggia e la portò sul dorso, attraverso il mare, fino a Creta, dove nacque il loro figlio Minosse. Erodoto stesso notava però il paradosso: la fanciulla veniva dall'Asia e non mise mai piede nella terra che porta il suo nome. Per l'etimologia, cioè per l'origine della parola, i linguisti hanno proposto due strade principali, nessuna delle quali è sicura: il greco εὐρύς (*eurýs*, «largo, ampio») unito a ὤψ (*ṓps*, «occhio, volto»), cioè «dall'ampio sguardo»; oppure una radice semitica che significa «sera», e quindi «occidente», la terra dove tramonta il sole vista da chi abitava sulle coste del Vicino Oriente.

COLLEGAMENTI

Greco, Latino e Arte: il mito di Europa. Il ratto di Europa è uno dei miti più raccontati e raffigurati dell'antichità. Il poeta latino Ovidio lo narra alla fine del secondo libro delle *Metamorfosi*: il toro, mansueto e bianchissimo, si lascia accarezzare dalla fanciulla e poi, quando lei gli sale in groppa, si getta in mare. Il tema è stato ripreso da pittori di ogni epoca, e lo trovi ancora nelle tue tasche: la moneta greca da 2 euro raffigura Europa sul toro, ripresa da un antico mosaico, e nelle banconote in euro della serie più recente, chiamata appunto «Europa», compare un ritratto della principessa tratto da un vaso greco.

4.2 Il territorio

Il territorio europeo è piccolo ma vario: in poche centinaia di chilometri si passa da catene alte più di 4 000 m a pianure sconfinate, da coste rocciose a delta paludosi. Vediamo i rilievi, le acque, le coste e i climi.

4.2.1 Montagne giovani e montagne antiche

La Figura 4.1 mostra a colpo d'occhio la disposizione dei rilievi. Nella parte meridionale del continente corre, da ovest a est, una serie di catene alte e aspre: i **Pirenei**, le **Alpi**, gli **Appennini**, le **Alpi Dinariche**, i **Balcani**, i **Carpazi** e, all'estremità orientale, il **Caucaso**. Sono montagne geologicamente giovani: si sono sollevate nelle ultime decine di milioni di anni per la lenta collisione tra la placca africana e quella euroasiatica, un processo che continua ancora, come ricordano i terremoti dell'Italia e della Grecia. Le vette sono aguzze perché l'erosione non ha ancora avuto il tempo di consumarle. La più alta delle Alpi è il **Monte Bianco**, nel massiccio al confine tra Italia e Francia: la sua cima è una calotta di ghiaccio, e quindi la sua altezza varia di anno in anno; nel 2023 i topografi francesi l'hanno misurata in 4 805,59 m, ma è più corretto dire «circa 4 800 m».

Nel Nord e nell'Est, invece, i rilievi sono antichi e consumati: le **Alpi Scandinave**, che formano la spina dorsale della Norvegia, gli altopiani della Scozia e i **monti Urali**, che pur segnando il confine del continente raggiungono appena i 1 895 m. Tra le due fasce si stende la **Grande pianura europea**, che dalla costa atlantica della Francia attraversa la Germania settentrionale e la Polonia e si allarga, in Russia, nel vastissimo **Bassopiano sarmatico**, fino agli Urali. È la più grande pianura del continente: un territorio aperto, senza barriere naturali, che nella storia è stato insieme una via di comunicazione e una strada per le invasioni, e che oggi ospita alcune delle regioni agricole più produttive del mondo.



Figura 4.1 Carta fisica dell'Europa: le principali catene montuose (aree arancioni, disegnate in modo semplificato), le grandi pianure, i fiumi principali e le due vette citate nel testo. La linea rossa tratteggiata indica il confine convenzionale lungo gli Urali e il fiume Ural; nel Caucaso il confine segue la linea spartiacque, qui coincidente con il confine di Stato della Russia. Coste, fiumi e confini da Natural Earth (scala 1:10 milioni); proiezione equirettangolare.

COLLEGAMENTI

Scienze della Terra: un continente in movimento. Le catene giovani del Sud Europa sono nate dallo scontro tra la placca africana, che si muove verso nord di pochi centimetri all'anno, e la placca euroasiatica. Lo stesso movimento spiega i vulcani attivi dell'Italia (Etna, Vesuvio, Stromboli) e i terremoti di Italia, Grecia e Turchia. All'estremo nord-ovest, l'**Islanda** si trova invece sulla dorsale medio-atlantica, dove due placche si allontanano: per questo l'isola ha decine di vulcani, sorgenti calde e geyser, e ricava dall'energia geotermica quasi tutto il riscaldamento delle case e una parte importante dell'elettricità.

4.2.2 Fiumi, laghi e canali

I fiumi europei sono relativamente brevi rispetto a quelli degli altri continenti, ma quasi tutti navigabili per lunghi tratti, grazie alle pianure e a piogge distribuite durante l'anno. Il più lungo è il **Volga** (circa 3 530 km), che scorre interamente in Russia e sfocia nel Mar Caspio, un mare chiuso. Il **Danubio** (circa 2 850 km) nasce in Germania e sfocia nel Mar Nero con un ampio delta in Romania: attraversa o fa da confine a dieci Stati (Germania, Austria, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Romania, Bulgaria, Moldavia e Ucraina) e quattro capitali, Vienna, Bratislava, Budapest e Belgrado. Il **Reno** nasce dalle Alpi svizzere, segna per un tratto il confine tra Francia e Germania e sfocia nel Mare del Nord nei Paesi Bassi, dove si trova Rotterdam, il più grande porto d'Europa. Altri fiumi importanti sono l'Elba, la Vistola, il Dnepr, la Loira, la Senna, il Rodano e il Po.

Nel I secolo, come hai visto nel capitolo 1, il Reno e il Danubio erano la frontiera dell'Impero romano. Oggi sono le vie d'acqua più trafficate del continente, e dal 1992 un canale navigabile, il canale Meno-Danubio, collega i due bacini: una chiatta può andare dal Mare del Nord al Mar Nero senza passare per il mare aperto. I laghi più estesi si trovano nel Nord, dove li hanno scavati i ghiacciai delle glaciazioni: il **Ladoga**, vicino a San Pietroburgo, è il più grande d'Europa, e la Finlandia ne ha decine di migliaia. Nel Sud, invece, i grandi laghi prealpini, come il Garda, il Maggiore e il lago di Ginevra, occupano valli scavate dai ghiacciai alpini.

4.2.3 Coste, mari e isole

Nessun continente ha coste così frastagliate rispetto alla propria superficie. Le grandi penisole, la Scandinava, l'Iberica, l'Italiana e la Balcanica, e quelle minori, come lo Jutland e la Crimea, delimitano mari interni e golfi: il Mediterraneo con i suoi bacini (Tirreno, Adriatico, Ionio, Egeo), il Mar Nero, il Mar Baltico, poco salato perché riceve molta acqua dai fiumi, il Mare del Nord, il Mar di Norvegia e il Mare di Barents. Le isole maggiori sono la Gran Bretagna, l'Islanda e l'Irlanda; nel Mediterraneo spiccano la Sicilia, la più grande, la Sardegna, Cipro, la Corsica e Creta. Lungo la costa della Norvegia i ghiacciai hanno scavato valli profonde, poi invase dal mare dopo la fine dell'ultima glaciazione: sono i **fiordi**, insenature strette e lunghe anche più di 100 km, con pareti a picco. Il mare, in Europa, non è mai molto lontano: per secoli è stato la via più rapida per commerciare, migrare e conquistare.

4.2.4 I climi d'Europa

Nel primo volume hai studiato le fasce climatiche e la classificazione di Köppen. L'Europa si trova quasi tutta nella fascia temperata, ma i suoi climi sono più miti di quelli di altre regioni alla stessa latitudine: Londra è alla latitudine di Calgary, in Canada, e Oslo a quella dell'Alaska meridionale, eppure hanno inverni molto meno rigidi. La ragione principale è l'Atlantico. Una corrente oceanica calda, la Corrente del Golfo, attraversa l'oceano dal golfo del Messico verso nord-est e prosegue come **deriva nord-atlantica** fino alle coste della Norvegia; i venti occiden-

tali, che in queste latitudini soffiano prevalentemente da ovest, portano sul continente aria umida e mite. Per questo il porto russo di Murmansk, oltre il circolo polare artico, non gela d'inverno.

Più ci si allontana dall'oceano, più l'influenza del mare diminuisce, e la Grande pianura, aperta da ovest a est, lascia penetrare l'aria atlantica in profondità, ma anche l'aria gelida della Siberia d'inverno. Le grandi catene, invece, fanno da barriera: le Alpi proteggono l'Italia dai venti freddi del Nord. Ne risultano alcuni grandi tipi di clima (Figura 4.2):

- il **clima atlantico** (od oceanico), nelle Isole britanniche, sulle coste della Francia, nel Benelux, nella Germania nord-occidentale e lungo la costa norvegese: inverni miti, estati fresche, piogge abbondanti in tutte le stagioni;
- il **clima continentale**, nell'Europa centrale e orientale: inverni freddi e nevosi, estati calde, piogge concentrate soprattutto nella stagione calda; più si va verso est, più gli inverni sono rigidi;
- il clima mediterraneo, che conosci dal primo volume: estati calde e secche, inverni miti e piovosi; nella pianura Padana, lontano dal mare, prevalgono caratteri continentali;
- il clima alpino, o di montagna, sulle catene più alte, dove la temperatura diminuisce con l'altitudine;
- il clima subartico e il clima polare, nell'estremo Nord: inverni lunghissimi e gelidi, estati brevi. Al clima subartico corrisponde la **taiga**, la grande foresta di conifere che copre la Finlandia e la Russia settentrionale; più a nord, dove d'estate si scongela solo lo strato superficiale del suolo, si stende la **tundra**, con muschi, licheni e arbusti nani;
- infine, nelle pianure a nord del Caspio, un clima arido delle steppe, con poche piogge ed estati molto calde.

DA RICORDARE

I climi d'Europa in sintesi. *Atlantico*: inverni miti, estati fresche, piogge in tutte le stagioni, piccola escursione termica (Dublino). *Continentale*: inverni freddi, estati calde, piogge soprattutto estive, grande escursione (Mosca). *Mediterraneo*: estati calde e secche, inverni miti e piovosi (Roma). *Alpino*: dipende dall'altitudine. *Subartico e polare*: inverni lunghissimi; taiga e tundra. Il fattore che rende l'Europa occidentale più mite di altre terre alla stessa latitudine è l'Atlantico, con la deriva nord-atlantica e i venti occidentali.

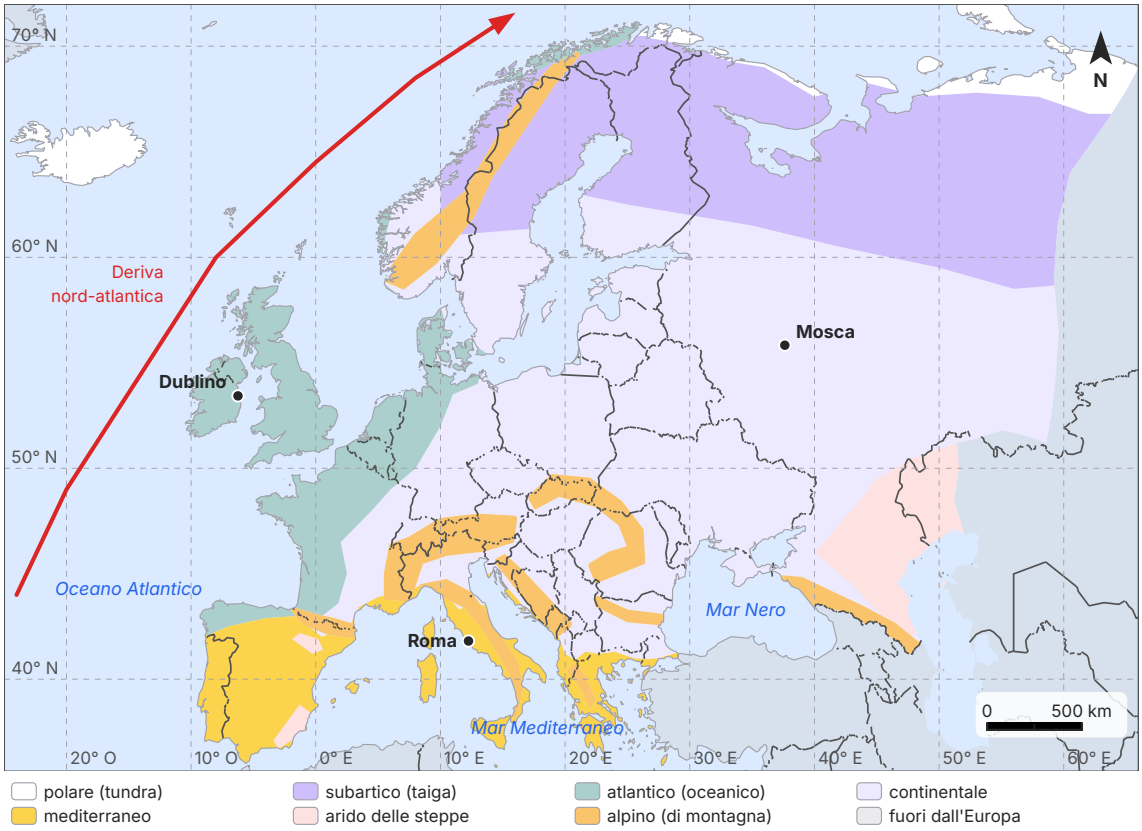

Figura 4.2 I climi d'Europa (zone approssimative, semplificate dalla classificazione di Köppen; i confini tra un clima e l'altro sono in realtà fasce di transizione). La freccia rossa indica, in modo schematico, la direzione della deriva nord-atlantica. I punti indicano le tre stazioni dei climogrammi della Figura 4.3. Coste e confini da Natural Earth; proiezione equirettangolare.

Per confrontare i climi i geografi usano il **climogramma**, un grafico che riporta per ogni mese la temperatura media (una linea) e le precipitazioni (delle colonne). La Figura 4.3 mette a confronto tre città, scelte lungo una linea che va dal Mediterraneo all'interno del continente e dall'Atlantico verso est. Un dato da calcolare subito è l'**escursione termica annua**, cioè la differenza tra la temperatura media del mese più caldo e quella del mese più freddo: è piccola dove il mare mitiga il clima, grande nell'interno dei continenti.

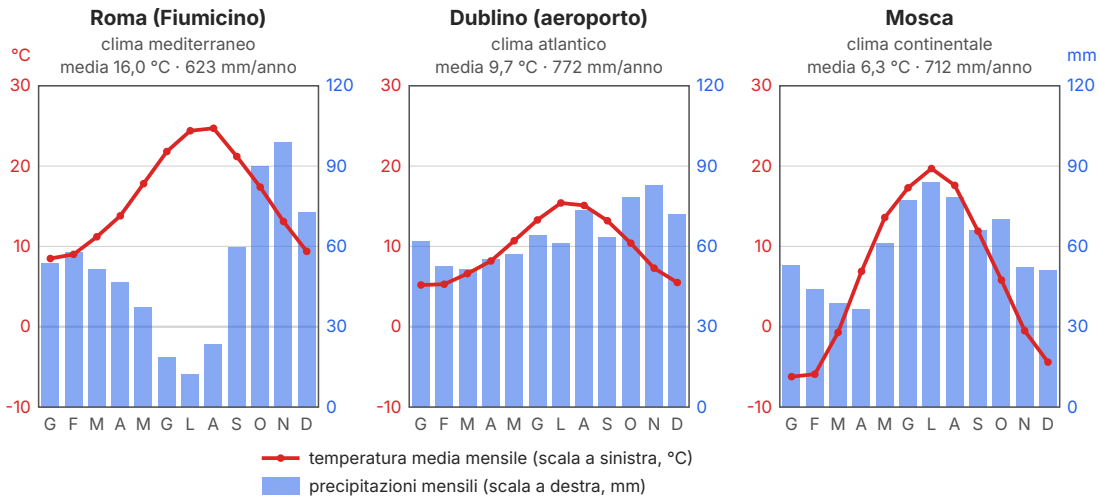

Figura 4.3 Climogrammi di Roma (aeroporto di Fiumicino), Dublino (aeroporto) e Mosca: temperature medie mensili (linea rossa, scala a sinistra) e precipitazioni medie mensili (colonne blu, scala a destra). Valori normali del periodo 1991–2020. Fonte: Organizzazione meteorologica mondiale, *Climate Normals 1991–2020*, archivio NOAA-NCEI.

ESEMPIO SVOLTO

Leggere tre climogrammi. Usa i valori della Figura 4.3. Temperature medie: Roma, gennaio 8,5 °C, agosto 24,7 °C; Dublino, gennaio 5,2 °C, luglio 15,4 °C; Mosca, gennaio −6,2 °C, luglio 19,7 °C. Precipitazioni annue: Roma 623 mm, Dublino 772 mm, Mosca 712 mm.

Escursione termica annua. Roma: 24,7 − 8,5 = **16,2 °C**; Dublino: 15,4 − 5,2 = **10,2 °C**; Mosca: 19,7 − (−6,2) = 19,7 + 6,2 = **25,9 °C**. Attenzione al segno: sottrarre un numero negativo significa sommarlo. L'escursione minima è quella di Dublino, sull'oceano; la massima è quella di Mosca, nell'interno del continente.

Precipitazioni. Il totale annuo è simile nelle tre città, tra circa 620 e 770 mm, ma la distribuzione è diversissima. A Roma piove soprattutto in autunno e in inverno (novembre 99 mm) e pochissimo d'estate (luglio 12 mm): è la siccità estiva tipica del clima mediterraneo. A Mosca il mese più piovoso è luglio (84 mm): d'estate piove di più, d'inverno cade neve. A Dublino le piogge sono regolari in tutti i mesi. *Conclusione:* per riconoscere un clima non basta sapere «quanto piove», bisogna sapere *quando*.

4.3 Il paesaggio europeo

Rilievi, acque e climi offrono le condizioni di partenza; ma ciò che vediamo guardando l'Europa dal finestrino di un treno o di un aereo è soprattutto il risultato di secoli di lavoro umano.

4.3.1 Natura e storia

Nel primo volume hai imparato che il paesaggio è l'aspetto visibile di un territorio, prodotto dall'incontro tra elementi naturali e opera dell'uomo. In Europa questa seconda componente è fortissima. Il continente è abitato da millenni e densamente popolato: quasi ogni campo, bosco, fiume o costa porta i segni del lavoro umano. Perfino le foreste che sembrano selvagge sono spesso state tagliate, ripiantate e sfruttate per secoli; una delle poche foreste di pianura poco toccate dall'uomo, quella di Białowieża, al confine tra Polonia e Bielorussia, è protetta come patrimonio dell'umanità proprio perché è un'eccezione. Per questo i geografi distinguono tra paesaggi naturali, dove prevalgono gli elementi fisici (le vette alpine, i ghiacciai, la tundra, i fiordi), e paesaggi culturali, dove l'impronta umana è dominante: campi, vigneti, città, porti, strade.

4.3.2 Paesaggi costruiti dalla storia

Alcuni paesaggi europei si possono leggere come un libro di storia. Nella Francia occidentale, in Bretagna e in Normandia, e in parte delle Isole britanniche, i campi sono chiusi da siepi e filari d'alberi su terrapieni, che dividono la campagna in tante piccole celle: è il **bocage**, legato all'allevamento e a un insediamento sparso in fattorie isolate. Nella Francia settentrionale e nella Germania, invece, prevalevano i campi aperti, senza recinzioni, coltivati a cereali intorno a villaggi compatti. Due modi diversi di organizzare il lavoro agricolo, nati nel Medioevo, hanno lasciato due paesaggi diversi, che si riconoscono ancora oggi dall'alto. Del paesaggio agrario dell'alto Medioevo riparleremo nel capitolo 14.

Nei Paesi Bassi circa un quarto del territorio si trova sotto il livello del mare. A partire dal Medioevo gli abitanti hanno costruito dighe, scavato canali e prosciugato lagune e laghi, prima con i mulini a vento e poi con le pompe a vapore ed elettriche: le terre così strappate all'acqua si chiamano **polder**. La grande diga di chiusura dello Zuiderzee, completata nel 1932, trasformò un golfo del Mare del Nord in un lago d'acqua dolce, in parte prosciugato e oggi coltivato e abitato. Lungo le coste del Mediterraneo, all'opposto, il problema era la pendenza: per coltivare le colline gli abitanti le hanno modellate a gradoni sostenuti da muretti a secco, i **terrazzamenti**. Le Cinque Terre in Liguria, i vigneti della valle del Douro in Portogallo e quelli del Lavaux, sul lago di Ginevra, sono paesaggi terrazzati protetti come patrimonio dell'umanità. Anche gli alpeggi, i pascoli d'alta quota dove il bestiame sale d'estate, sono paesaggi creati dall'uomo: se vengono abbandonati, il bosco li riconquista in pochi decenni.

4.3.3 Proteggere il paesaggio

Proprio perché è fatto di natura e di storia, il paesaggio può essere distrutto: dal cemento delle periferie che si allargano, dall'abbandono delle campagne e delle montagne, da grandi opere progettate senza tenerne conto. Per questo il Consiglio d'Europa, un'organizzazione di cui parleremo alla fine del capitolo, ha promosso la **Convenzione europea del paesaggio**, firmata a Fi-

renze il 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge n. 14 del 2006. La Convenzione non protegge solo i paesaggi eccezionali, ma anche quelli della vita quotidiana e quelli degradati, e chiede che le popolazioni partecipino alle decisioni che li riguardano.

EDUCAZIONE CIVICA

Il paesaggio nella Costituzione e nella Convenzione europea. L'Italia è stata tra i primi Paesi a mettere la tutela del paesaggio nella propria Costituzione. L'articolo 9, nella sua formulazione attuale, dice: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.» Il terzo comma è stato aggiunto dalla legge costituzionale n. 1 del 2022.

La Convenzione europea del paesaggio, all'articolo 1, dà questa definizione: «"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni» (traduzione italiana non ufficiale pubblicata con la legge 9 gennaio 2006, n. 14: i testi ufficiali sono in inglese e in francese). *Per discutere:* che cosa significa che il paesaggio è un territorio «così come è percepito dalle popolazioni»? Pensa a un paesaggio del luogo in cui vivi: chi dovrebbe decidere come trasformarlo?

4.4 La popolazione

Quanti sono gli Europei, quanti anni hanno, dove vivono? Le risposte a queste domande spiegano molti dei problemi di cui si discute oggi nel continente.

4.4.1 Quanti sono gli Europei

Secondo le stime delle Nazioni Unite (*World Population Prospects 2024*), a metà del 2024 gli abitanti dell'Europa erano circa **745 milioni**, poco più del 9% degli 8,16 miliardi di abitanti della Terra. Il dato si riferisce alla regione «Europa» dell'ONU, che comprende tutta la Russia, anche la parte asiatica, ma non la Turchia, Cipro e gli Stati del Caucaso: un altro esempio di come i numeri dipendano dalla definizione. Nel 1950 circa un abitante della Terra su cinque viveva in Europa; oggi meno di uno su dieci.

Il motivo lo conosci dal primo volume: l'Europa è stata la prima regione del mondo a compiere la transizione demografica, e si trova ormai nella sua fase finale. Le nascite sono poche, la speranza di vita è alta, e in molti Stati i morti superano i nati. Tra il 2010 e il 2024 la popolazione europea è cresciuta appena dello 0,9%, mentre quella mondiale è aumentata del 16% e quella africana del 41%; secondo le proiezioni della stessa fonte, nei prossimi decenni diminuirà. Nei Paesi dell'Europa occidentale e settentrionale la popolazione cresce ancora, o diminuisce poco,

solo grazie all'immigrazione; nell'Europa orientale e balcanica, dove all'invecchiamento si sommano l'emigrazione dei giovani e, in Ucraina, la guerra, molti Stati perdono abitanti da anni.

4.4.2 Un continente che invecchia

Nel 2024, secondo la stessa fonte, il 27,3% degli Europei aveva 60 anni o più e solo il 15,3% meno di 15 anni; nel mondo le due percentuali erano 14,5% e 24,7%, in Africa 5,7% e 39,1%. L'Europa è il continente più anziano, e l'Italia è tra i Paesi più anziani d'Europa: 32,1% di persone con almeno 60 anni, 11,9% sotto i 15. L'invecchiamento pone problemi che toccano la vita di tutti: come pagare le pensioni con meno lavoratori, come organizzare l'assistenza agli anziani, come evitare che interi paesi di montagna si svuotino. Ne hai studiato le conseguenze, e le politiche demografiche, nel primo volume.

4.4.3 Dove vivono gli Europei

La popolazione è distribuita in modo molto disuguale. La Figura 4.5 e la Tabella 4.1 mostrano Stati vastissimi e poco abitati, come la Russia e la Svezia, accanto a Stati piccoli e affollati, come i Paesi Bassi e il Belgio. Le aree più dense formano un arco che va dall'Inghilterra meridionale, attraverso il Benelux e la valle del Reno, fino alla Svizzera e all'Italia settentrionale. Nel 1989 il geografo francese Roger Brunet lo descrisse come la «dorsale» dell'Europa, e un settimanale francese lo ribattezzò «banana blu» per la sua forma ricurva. Questa **dorsale europea** riunisce grandi città, porti, industrie e vie di comunicazione: è la parte più ricca e urbanizzata del continente, e ricalca in parte antiche vie di commercio medievali, come quella tra le Fiandre e l'Italia. Altre grandi concentrazioni sono le regioni di Parigi, di Mosca e di San Pietroburgo, la Slesia, la costa catalana. Le aree meno abitate sono il Grande Nord scandinavo e russo, l'Islanda, gli altopiani interni della Spagna e le montagne.

ESEMPIO SVOLTO

Calcolare e confrontare le densità. Nella Tabella 4.1 i Paesi Bassi hanno 18,23 milioni di abitanti su 42 000 km², la Svezia 10,61 milioni su 439 000 km². Quale dei due Stati è più densamente popolato, e di quante volte?

Densità = abitanti : superficie. Paesi Bassi: 18 230 000 : 42 000 ≈ **434 abitanti per km²**. Svezia: 10 610 000 : 439 000 ≈ **24 abitanti per km²**. *Rapporto:* 434 : 24 ≈ 18. I Paesi Bassi sono circa **18 volte** più densamente popolati della Svezia, pur avendo meno di un decimo della sua superficie.

Attenzione: le superfici della tabella comprendono anche le acque interne, che nei Paesi Bassi (grandi laghi, estuari) sono estese. Calcolata sulla sola superficie delle terre, la densità olandese supera i 500 abitanti per km². Anche una densità è un dato da interpretare: bisogna sapere su quale superficie è stata calcolata.

4.5 Lingue e religioni d'Europa

L'Europa è piccola, ma è uno dei continenti con la maggiore varietà di lingue, alfabeti e tradizioni religiose: un'eredità della sua lunga storia, di cui questo volume racconta una parte importante.

4.5.1 Le lingue indoeuropee

Nel primo volume hai incontrato le lingue indoeuropee, la grande famiglia a cui appartengono il latino, il greco e il sanscrito. In Europa le lingue di questa famiglia sono parlate dalla grande maggioranza della popolazione, e si raggruppano in alcuni rami (Figura 4.4).

- **Lingue romanze**, nate dal latino parlato: italiano, francese, spagnolo, portoghese, rumeno, e lingue regionali come il catalano, l'occitano, il sardo, il galiziano;
- **lingue germaniche**: tedesco, inglese, olandese, e le lingue scandinave (danese, svedese, norvegese, islandese);
- **lingue slave**: russo, ucraino, bielorusso, polacco, ceco, slovacco, sloveno, serbo, croato, bosniaco, bulgaro, macedone;
- **lingue celtiche**, un tempo diffuse in gran parte dell'Europa occidentale e oggi parlate da minoranze ai margini atlantici: irlandese, gaelico scozzese, gallese, bretone;
- **lingue baltiche**: lituano e lettone;
- e due lingue che formano ciascuna un ramo a sé: il **greco** e l'**albanese**.

4.5.2 Le lingue non indoeuropee

Alcune lingue europee non appartengono alla famiglia indoeuropea. Il finlandese, l'estone e l'ungherese, insieme al sami della Lapponia e a diverse lingue della Russia, formano il gruppo delle **lingue ugro-finniche**, parte della famiglia uralica: gli antenati degli Ungheresi arrivarono nella pianura del Danubio dall'Est alla fine del IX secolo, come vedremo nel capitolo 15. Il turco appartiene alla famiglia delle lingue turche, come il tataro parlato in Russia. Il maltese è una lingua semitica, derivata dall'arabo parlato in Sicilia e a Malta nel Medioevo, ma si scrive con l'alfabeto latino ed è ricca di parole italiane e inglesi. Il **basco**, parlato a cavallo dei Pirenei occidentali, è una **lingua isolata**: non ha parentele dimostrate con nessun'altra lingua conosciuta ed è probabilmente l'ultima sopravvissuta delle lingue parlate in Europa prima dell'arrivo degli Indoeuropei.

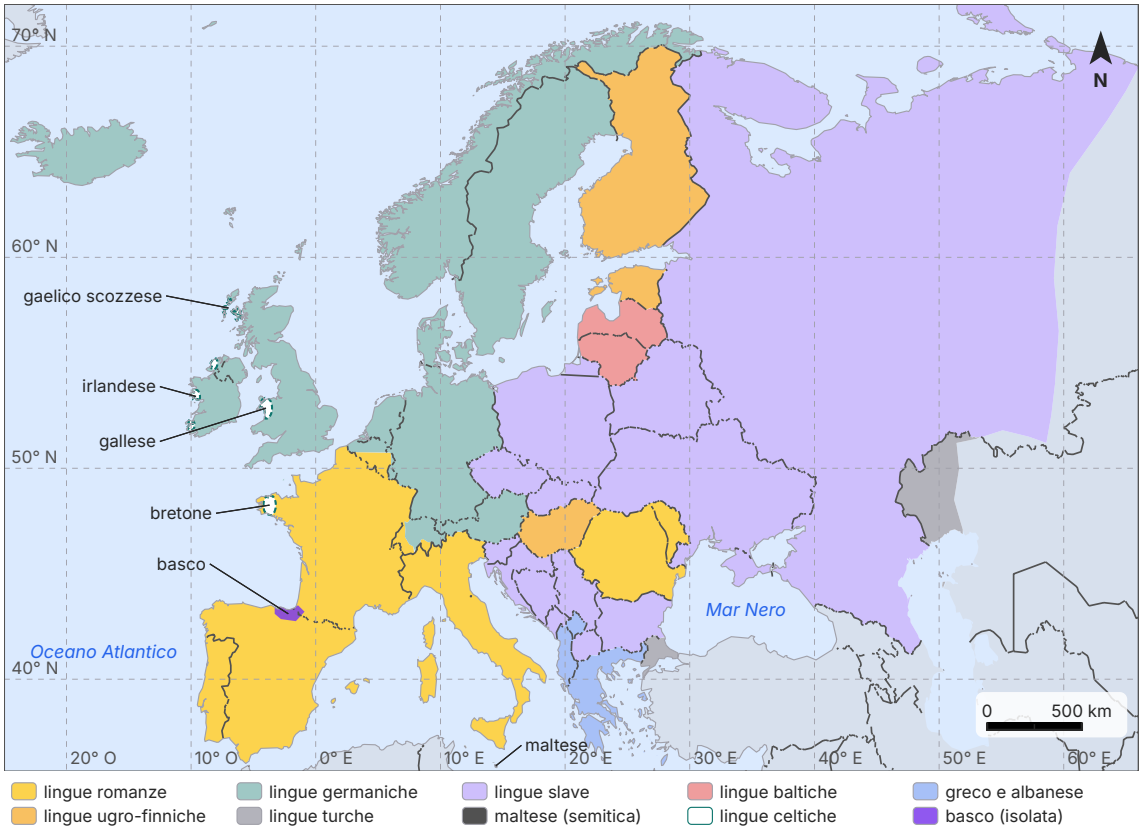

Figura 4.4 Le famiglie linguistiche d'Europa. Ogni Stato è colorato secondo la famiglia della lingua parlata dalla maggioranza della popolazione; il Belgio e la Svizzera sono divisi secondo le principali aree linguistiche. Sono indicate le aree dove si parlano lingue celtiche e il basco; non sono rappresentate le altre minoranze (per esempio le lingue uraliche e turche della Russia o lo svedese in Finlandia). Carta semplificata; confini da Natural Earth.

4.5.3 Tre alfabeti

Le lingue europee si scrivono con tre alfabeti principali, tutti derivati, direttamente o indirettamente, da quello greco. L'**alfabeto latino** è il più diffuso, dall'Atlantico alla Polonia. L'**alfabeto greco** è usato in Grecia e a Cipro. L'**alfabeto cirillico** fu elaborato alla fine del IX secolo, sul modello del greco, dai discepoli dei missionari bizantini Cirillo e Metodio, da cui prende il nome; si usa oggi per il russo, l'ucraino, il bielorusso, il bulgaro, il macedone e, insieme all'alfabeto latino, per il serbo. La linea che separa l'alfabeto latino da quello cirillico ricalca in gran parte quella tra le Chiese d'Occidente e d'Oriente: un confine culturale che si formò proprio nei secoli dell'alto Medioevo che studieremo in questo volume.

ERRORE FREQUENTE

«In ogni Stato si parla una lingua, e ogni lingua ha il suo Stato.» In Europa le cose sono molto più complicate. La **Svizzera** ha quattro lingue nazionali: tedesco, francese, italiano e romancio. Il **Belgio** ne ha tre ufficiali: olandese (al nord), francese (al sud) e tedesco (in una piccola area orientale). Il tedesco è lingua ufficiale in Germania, Austria, Svizzera, Lussemburgo, Liechtenstein e Belgio, e in Italia è parlato in Alto Adige. Il russo è lingua madre di milioni di persone fuori dalla Russia. Quasi ogni Stato ha minoranze linguistiche, e la loro tutela è un tema importante: in Italia la protegge l'articolo 6 della Costituzione. L'Unione europea, infine, ha 24 lingue ufficiali.

4.5.4 La carta delle religioni

Il cristianesimo, la cui nascita hai studiato nel capitolo 3, è la religione più diffusa in Europa. Secondo il Pew Research Center, nel 2020 circa due terzi degli abitanti della regione europea erano cristiani (67%), un quarto non apparteneva ad alcuna religione (25%) e circa il 6% era musulmano; le altre religioni, tra cui l'ebraismo, contavano piccole minoranze. Le tre grandi confessioni cristiane hanno una geografia riconoscibile. I **cattolici** prevalgono nell'Europa meridionale e centro-occidentale (Italia, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Irlanda, Austria) e in Polonia, Lituania, Slovacchia, Slovenia e Croazia. I **protestanti** sono tradizionalmente maggioritari nel Nord: Scandinavia, Germania settentrionale, Estonia, Lettonia, Regno Unito. Gli **ortodossi** prevalgono nell'Est e nei Balcani: Russia, Ucraina, Bielorussia, Romania, Moldavia, Bulgaria, Serbia, Grecia, Macedonia del Nord. Le divisioni da cui sono nate queste confessioni le studierai nei prossimi volumi.

I **musulmani** sono la maggioranza in Kosovo e nella parte europea della Turchia, e il gruppo religioso più numeroso in Albania e in Bosnia ed Erzegovina; comunità antiche vivono in Russia, come i Tatari del Volga. Nell'Europa occidentale, invece, l'Islam è arrivato soprattutto con le migrazioni del secondo dopoguerra. Le comunità **ebraiche**, presenti in Europa fin dall'età romana, furono decimate dalla Shoah; oggi le più numerose si trovano in Francia e nel Regno Unito. Il fenomeno più rilevante degli ultimi decenni è però la crescita delle persone senza appartenenza religiosa: tra il 2010 e il 2020, sempre secondo il Pew Research Center, Francia e Regno Unito hanno perso la maggioranza cristiana, e nei Paesi Bassi le persone senza religione sono diventate la maggioranza.

4.6 Le regioni e gli Stati principali

Resta da vedere come questo spazio è diviso politicamente: in quali regioni e in quali Stati.

4.6.1 Sei regioni

Per descrivere un continente così vario i geografi lo dividono in regioni, cioè in insiemi di Stati che hanno caratteri comuni. Non esiste una divisione ufficiale, e gli atlanti non sono tutti d'accordo; una suddivisione diffusa, che useremo in questo volume, distingue sei regioni, elencate qui sotto; la Figura 4.5 mostra gli Stati e la loro appartenenza all'Unione europea.

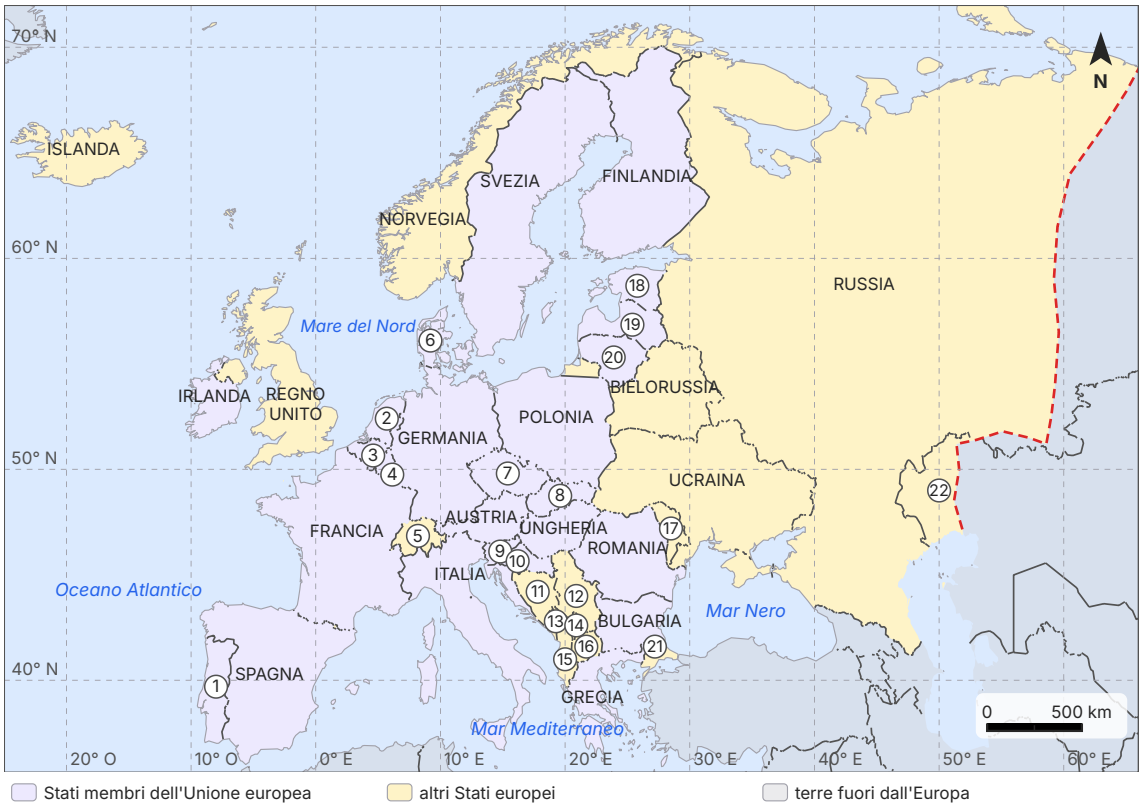

Figura 4.5 Carta politica dell'Europa: in viola gli Stati membri dell'Unione europea, in giallo gli altri Stati europei. Numeri: 1 Portogallo; 2 Paesi Bassi; 3 Belgio; 4 Lussemburgo; 5 Svizzera; 6 Danimarca; 7 Repubblica Ceca; 8 Slovacchia; 9 Slovenia; 10 Croazia; 11 Bosnia ed Erzegovina; 12 Serbia; 13 Montenegro; 14 Kosovo; 15 Albania; 16 Macedonia del Nord; 17 Moldavia; 18 Estonia; 19 Lettonia; 20 Lituania; 21 Turchia (parte europea); 22 Kazakistan (parte europea). Non sono indicati, per le loro dimensioni, Andorra, Liechtenstein, Malta (membro dell'UE), Monaco, San Marino e la Città del Vaticano; Cipro (membro dell'UE) è fuori dal riquadro. I confini sono quelli riconosciuti dalle Nazioni Unite: la Crimea, annessa dalla Russia nel 2014 con un atto che l'Assemblea generale dell'ONU non ha riconosciuto, è parte dell'Ucraina. Confini da Natural Earth; la linea rossa tratteggiata è il confine convenzionale tra Europa e Asia.

- **Europa mediterranea**: Portogallo, Spagna, Italia, Malta, Grecia, Cipro e i microstati di Andorra, Monaco, San Marino e Città del Vaticano;

- **Europa atlantica**: Irlanda, Regno Unito, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo;
- **Europa centrale**: Germania, Svizzera, Liechtenstein, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria;
- **Europa nordica**: Islanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Danimarca e le tre repubbliche baltiche, Estonia, Lettonia e Lituania;
- **Europa orientale**: Russia, Bielorussia, Ucraina, Moldavia;
- **Europa balcanica**: Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Albania, Macedonia del Nord, Romania, Bulgaria e la Turchia europea.

Alcuni Stati stanno a cavallo di due regioni: la Grecia è insieme mediterranea e balcanica, i Paesi baltici sono talvolta assegnati all'Europa orientale.

In tutto l'Europa conta una cinquantina di Stati: il numero esatto dipende da come si contano gli Stati transcontinentali e il Kosovo, che ha proclamato l'indipendenza dalla Serbia nel 2008 ma non è riconosciuto da tutti gli Stati, tra cui la Serbia stessa e alcuni membri dell'Unione europea, come la Spagna e la Grecia. Accanto a giganti come la Russia, l'Europa conserva alcuni **microstati**, Stati sovrani di pochi chilometri quadrati o poche centinaia: Andorra, Liechtenstein, Monaco, San Marino e la Città del Vaticano, il più piccolo Stato del mondo, che hai studiato nel capitolo 3.

4.6.2 Gli Stati principali

La Tabella 4.1 confronta dieci Stati tra i più grandi e popolosi del continente; la Figura 4.6 ne mette in ordine la popolazione. Per la Russia i dati si riferiscono all'intero Stato, compresa la Siberia: la parte europea ne ha circa un quarto della superficie e più di tre quarti degli abitanti. Insieme, questi dieci Stati ospitano circa 578 milioni di persone. Le stime dell'ONU possono differire da quelle degli istituti nazionali di statistica, che contano i residenti in modo diverso: per la Polonia, per esempio, l'istituto statistico polacco indica un numero di abitanti residenti più basso (vedi la scheda nel capitolo 15).

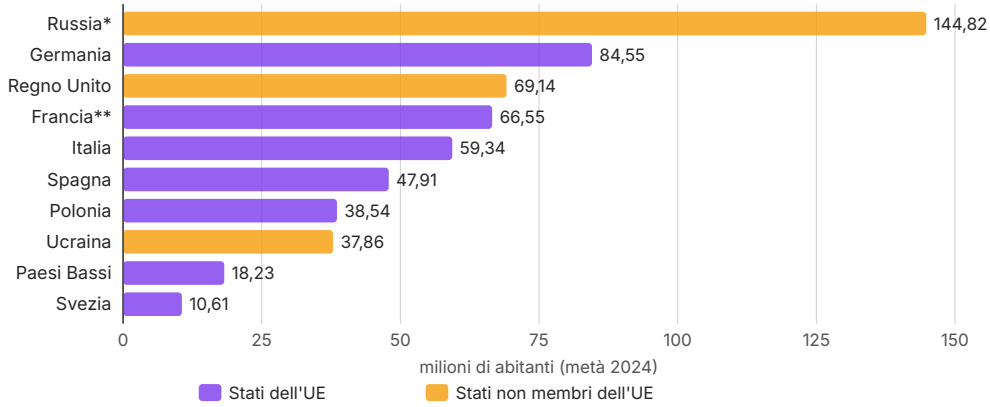

Figura 4.6 Popolazione di dieci Stati europei a metà 2024, in milioni di abitanti. * Russia: intero Stato, comprese le regioni asiatiche. ** Francia: solo il territorio europeo. Fonte: Nazioni Unite, *World Population Prospects 2024*, tramite *Statistical Yearbook*, 67ª edizione (2024).

Tabella 4.1 Dieci Stati europei a confronto. Popolazione: stime a metà 2024 (*World Population Prospects 2024*); superficie totale, comprese le acque interne, in migliaia di km² (dato 2022, dal *Demographic Yearbook*). Fonte unica: Nazioni Unite, *Statistical Yearbook*, 67ª edizione (2024), tabella «Population, density and surface area». Francia e Paesi Bassi: solo il territorio europeo. La densità è calcolata su questi dati. UE: situazione al 1° gennaio 2026.

Stato	Capitale	Superficie (migliaia di km²)	Popolazione (milioni)	Densità (ab./km²)	Forma di Stato	UE
Russia	Mosca	17 098	144,82	8	repubblica federale semipresidenziale	no
Germania	Berlino	358	84,55	236	repubblica federale parlamentare	sì, fondatore
Regno Unito	Londra	242	69,14	286	monarchia parlamentare	no (uscito nel 2020)
Francia	Parigi	552	66,55	121	repubblica semipresidenziale	sì, fondatore
Italia	Roma	302	59,34	196	repubblica parlamentare	sì, fondatore
Spagna	Madrid	506	47,91	95	monarchia parlamentare	sì (dal 1986)
Polonia	Varsavia	313	38,54	123	repubblica parlamentare	sì (dal 2004)
Ucraina	Kiev (Kyiv)	604	37,86	63	repubblica semipresidenziale	no (candidato dal 2022)
Paesi Bassi	Amsterdam	42	18,23	434	monarchia parlamentare	sì, fondatore
Svezia	Stoccolma	439	10,61	24	monarchia parlamentare	sì (dal 1995)

Le schede dedicate ai singoli Stati si trovano nei capitoli di storia di questo volume, accanto ai luoghi che ne spiegano il passato: la Germania nel capitolo 1, la Serbia nel 5, il Regno Unito nel 6, la Russia nel 7, l'Irlanda nel 9, la Spagna nel 10, la Francia nel 13, la Polonia nel 15; Grecia, Turchia e Italia le hai studiate nel primo volume. Qui basta notare alcune differenze di fondo. Gli Stati dell'Europa occidentale e settentrionale sono tra i più ricchi del mondo; quelli dell'Europa centro-orientale, che fino al 1989–1991 avevano regimi comunisti legati all'Unione Sovietica, sono cresciuti rapidamente dopo l'ingresso nell'Unione europea; nell'Est, la guerra iniziata con l'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022 ha cambiato gli equilibri politici ed econo-

mici dell'intero continente. Dei rapporti tra Stati, dei confini e delle alleanze ci occuperemo nel capitolo 8; dell'Unione europea nel capitolo 16.

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio d'Europa e la Corte di Strasburgo. Il **Consiglio d'Europa** è la più antica organizzazione politica del continente: fu fondato a Londra il 5 maggio 1949 da dieci Stati, tra cui l'Italia, per difendere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto dopo la Seconda guerra mondiale. Ha sede a Strasburgo, in Francia. Il 16 marzo 2022, dopo l'invasione dell'Ucraina, la Russia ne è stata esclusa, e da allora gli Stati membri sono **46** (situazione nel 2026): quasi tutti gli Stati europei (non ne fanno parte, tra gli altri, la Bielorussia e la Città del Vaticano), oltre a Turchia, Georgia, Armenia e Azerbaigian.

Il suo strumento più importante è la **Convenzione europea dei diritti dell'uomo**, firmata a Roma il 4 novembre 1950 ed entrata in vigore nel 1953, che l'Italia ha ratificato nel 1955. Per farla rispettare esiste la **Corte europea dei diritti dell'uomo**, con sede a Strasburgo: un cittadino che ritiene violato un proprio diritto, dopo aver tentato inutilmente tutte le vie offerte dai giudici del proprio Paese, può rivolgersi alla Corte, che può condannare lo Stato. L'Italia, per esempio, è stata condannata molte volte per l'eccessiva durata dei processi.

Attenzione: il Consiglio d'Europa **non** è un organo dell'Unione europea, che studierai nel capitolo 16. Ha più membri (46 contro 27), non fa leggi valide negli Stati, ma promuove convenzioni che gli Stati scelgono di ratificare. Sono suoi la bandiera blu con le dodici stelle, adottata nel 1955 e solo trent'anni dopo presa anche dalle Comunità europee, e la Giornata dell'Europa del 5 maggio; l'Unione europea festeggia invece il 9 maggio.

IN SINTESI

Tre «Consigli» da non confondere. 1) *Consiglio d'Europa*: organizzazione internazionale di 46 Stati, con sede a Strasburgo, che tutela i diritti umani; non fa parte dell'UE. 2) *Consiglio europeo*: riunione dei capi di Stato o di governo dei 27 Stati dell'UE, che ne fissa gli orientamenti generali. 3) *Consiglio dell'Unione europea*: riunione dei ministri dei 27 Stati, che approva le leggi dell'UE insieme al Parlamento europeo. Degli ultimi due parleremo nel capitolo 16. Anche le Corti sono due: la Corte europea dei diritti dell'uomo, a Strasburgo (Consiglio d'Europa), e la Corte di giustizia dell'Unione europea, a Lussemburgo (UE).

SINTESI

- L'Europa è la penisola occidentale dell'Eurasia: a nord, a ovest e a sud la delimitano i mari, a est un confine convenzionale (Urali, fiume Ural, Caspio, Caucaso, Mar Nero, Bosforo e Dardanelli). Misura circa 10 milioni di km^2.
- Russia, Kazakistan e Turchia sono Stati transcontinentali; il confine geografico non coincide con quello politico (Cipro è nell'UE, gli Stati del Caucaso nel Consiglio d'Europa).
- L'origine del nome è incerta: il mito di Europa, principessa di Tiro, e due etimologie possibili, una greca e una semitica.
- Al Sud si allineano catene giovani e alte (Pirenei, Alpi, Appennini, Carpazi, Balcani, Caucaso), nate dallo scontro tra placca africana ed euroasiatica; al Nord e all'Est rilievi antichi ed erosi (Scandinavi, Urali). In mezzo la Grande pianura europea.
- Il Monte Bianco misura circa 4 800 m, variabile; l'Elbrus, nel Caucaso, 5 642 m. Il Volga (circa 3 530 km) è il fiume più lungo; il Danubio attraversa o lambisce dieci Stati.
- Le coste sono molto frastagliate, con grandi penisole, mari interni e, in Norvegia, fiordi.
- La deriva nord-atlantica e i venti occidentali rendono miti i climi dell'Europa occidentale. I climi principali sono l'atlantico, il continentale, il mediterraneo, l'alpino, il subartico e il polare; il climogramma e l'escursione termica annua servono a riconoscerli.
- Il paesaggio europeo è soprattutto culturale: bocage, campi aperti, polder, terrazzamenti, alpeggi sono il prodotto della storia. Lo tutelano l'articolo 9 della Costituzione e la Convenzione europea del paesaggio (Firenze, 2000).
- Gli Europei erano circa 745 milioni nel 2024 (ONU, regione Europa con tutta la Russia), poco più del 9% dell'umanità; la popolazione è ferma e molto anziana, e cresce solo dove arrivano immigrati.
- Le aree più dense formano la dorsale europea, dall'Inghilterra all'Italia settentrionale; il Nord e l'Est sono poco abitati.
- La maggior parte delle lingue europee è indoeuropea (romanze, germaniche, slave, celtiche, baltiche, greco, albanese); non lo sono le ugro-finniche, il turco, il maltese e il basco. Si usano gli alfabeti latino, greco e cirillico.
- I cristiani sono circa due terzi degli Europei (cattolici al Sud e al centro, protestanti al Nord, ortodossi a Est); crescono le persone senza religione; i musulmani sono circa il 6%.
- Le sei regioni europee (mediterranea, atlantica, centrale, nordica, orientale, balcanica) comprendono una cinquantina di Stati, dai giganti come la Russia ai microstati.
- Il Consiglio d'Europa (1949, 46 membri dopo l'esclusione della Russia nel 2022) tutela i diritti umani con la Convenzione del 1950 e la Corte di Strasburgo; è distinto dall'Unione europea.

ESERCIZI

Comprendere e ricordare

1. ● Il confine orientale dell'Europa si definisce «convenzionale» perché:
   - **A.** segue un oceano che separa l'Europa dall'Asia
   - **B.** è stato fissato da un trattato internazionale nel 1949
   - **C.** è una linea scelta dai geografi, non una separazione naturale tra masse di terra
   - **D.** coincide con il confine politico della Russia

2. ● Quale di questi Stati è transcontinentale, cioè ha territorio sia in Europa sia in Asia?
   - **A.** la Turchia
   - **B.** la Polonia
   - **C.** la Grecia
   - **D.** l'Ucraina

3. ●● Le Alpi, i Pirenei e i Carpazi sono catene giovani, con vette aguzze, perché:
   - **A.** sono formate da rocce vulcaniche recenti
   - **B.** si sono sollevate in tempi geologicamente recenti per lo scontro tra la placca africana e quella euroasiatica
   - **C.** sono state scavate dai ghiacciai durante l'ultima glaciazione
   - **D.** si trovano a latitudini basse, dove l'erosione è debole

4. ● Il fiume più lungo d'Europa, che sfocia nel Mar Caspio, è:
   - **A.** il Danubio
   - **B.** il Reno
   - **C.** il Dnepr
   - **D.** il Volga

5. ●● Londra e Oslo hanno inverni molto più miti di altre città alla stessa latitudine soprattutto grazie:
   - **A.** alla deriva nord-atlantica e ai venti occidentali
   - **B.** alla protezione delle Alpi
   - **C.** all'altitudine
   - **D.** ai venti che soffiano dalla Siberia

6. ●● Un clima con estati calde e secche e piogge concentrate in autunno e in inverno è:
   - **A.** atlantico
   - **B.** continentale
   - **C.** mediterraneo
   - **D.** subartico

7. ● I polder dei Paesi Bassi sono:
   A. campi recintati da siepi su terrapieni
   B. terre sottratte al mare o ai laghi con dighe, canali e pompe
   C. pendii coltivati a gradoni sostenuti da muretti a secco
   D. pascoli d'alta quota usati d'estate

8. ●● Quale di queste lingue NON appartiene alla famiglia indoeuropea?
   A. il rumeno
   B. il lituano
   C. l'albanese
   D. l'ungherese

9. ●● Il Consiglio d'Europa:
   A. è l'organo che riunisce i capi di Stato e di governo dei 27 Stati dell'UE
   B. ha sede a Bruxelles e approva le leggi dell'UE
   C. è un'organizzazione di 46 Stati, con sede a Strasburgo, che tutela i diritti umani
   D. è stato fondato con i Trattati di Roma del 1957

Collocare nel tempo e nello spazio

10. ● Osserva la Figura 4.1 e completa: le catene montuose giovani si trovano soprattutto nella parte _____ del continente; la Grande pianura europea si estende dalla costa atlantica della _____ fino ai monti _____ ; il Danubio sfocia nel _____ ; il Volga sfocia nel _____ .

11. ●● Elenca, nell'ordine in cui li incontreresti viaggiando da nord a sud, gli elementi del confine convenzionale orientale dell'Europa: Mar Caspio; Bosforo; monti Urali; Caucaso; fiume Ural; Mar Nero; Dardanelli.

12. ●● Metti in ordine cronologico e calcola gli intervalli: Convenzione europea del paesaggio (2000); fondazione del Consiglio d'Europa (1949); esclusione della Russia dal Consiglio d'Europa (2022); firma della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950); adozione della bandiera con le dodici stelle (1955). a) Quanti anni dopo la fondazione fu adottata la bandiera? b) Quanti anni la Russia fece parte del Consiglio d'Europa, se vi entrò nel 1996?

13. ●● Usa la scala grafica della Figura 4.2 per stimare la distanza in linea d'aria tra Roma e Mosca. Sapendo che la distanza reale è di circa 2 380 km, perché la tua misura può essere un po' diversa?

14. ●●● Fusi orari. In inverno il Portogallo e l'Irlanda seguono l'ora di Greenwich (UTC+0), l'Italia l'ora dell'Europa centrale (UTC+1), la Finlandia e la Grecia l'ora dell'Europa orientale (UTC+2), Mosca l'UTC+3 tutto l'anno. a) A gennaio, quando a Lisbona sono le 9:00, che ore sono a Roma, ad Atene e a Mosca? b) A luglio Portogallo, Italia e Grecia adottano l'ora legale (un'ora in più), la Russia no: quando a Roma sono le 12:00, che ore sono a Lisbona e a Mosca?

15. ●● *Carta muta.* Osserva la Figura 4.7. a) Scrivi il nome degli Stati indicati con i numeri da 1 a 16. b) Indica quali di essi sono membri dell'Unione europea. c) Riconosci i fiumi indicati con le lettere A–D.

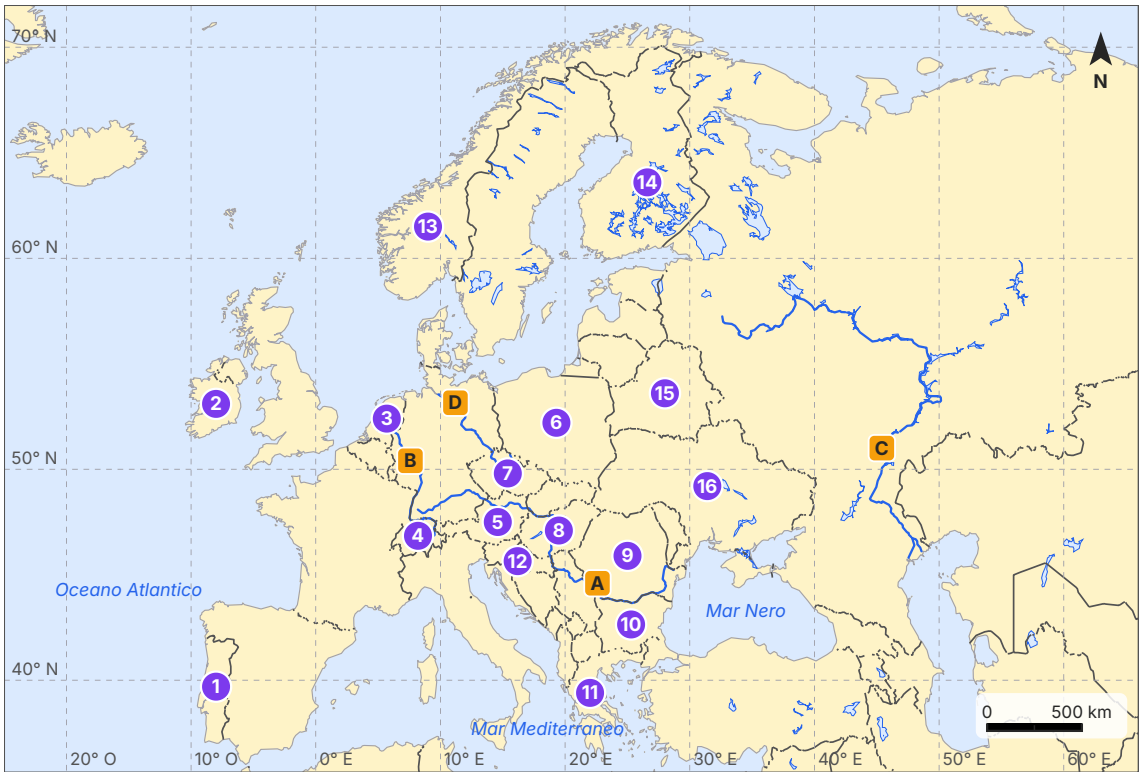

Figura 4.7 Carta muta dell'Europa con il reticolato geografico ogni 10°. I cerchi numerati indicano sedici Stati, le lettere A–D quattro fiumi. Coste, fiumi e confini da Natural Earth (scala 1:10 milioni); proiezione equirettangolare.

Lessico e concetti

16. ● Definisci con parole tue: a) Eurasia; b) Stato transcontinentale; c) escursione termica annua; d) lingua isolata.

17. ● Completa: le insenature strette e profonde della costa norvegese, scavate dai ghiacciai, si chiamano _____; la foresta di conifere del Nord è la _____; la vegetazione di muschi e licheni dell'estremo Nord è la _____; il grafico che riporta temperature e precipitazioni mensili è il _____; l'alfabeto usato per il russo e il bulgaro è il _____.

18. ●● Abbina ogni termine alla definizione. Termini: 1. bocage; 2. terrazzamento; 3. dorsale europea; 4. microstato; 5. confine convenzionale. Definizioni: A. Stato sovrano di superficie piccolissima; B. pendio modellato a gradoni sostenuti da muretti; C. linea di separazione fissata da una scelta umana e non da un ostacolo naturale; D. campagna divisa in piccoli campi chiusi da siepi su terrapieni; E. fascia densamente popolata e ricca che va dall'Inghilterra all'Italia settentrionale.

19. ●● Spiega con parole tue perché si dice che il paesaggio europeo è soprattutto un paesaggio «culturale». Porta due esempi.

20. ●● Spiega la differenza tra il Consiglio d'Europa, il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea.

Leggere carte, dati e grafici

Dati. Popolazione, giovani e anziani in tre continenti e nel mondo. Fonte: Nazioni Unite, *Statistical Yearbook*, 67ª edizione (2024), su dati *World Population Prospects 2024*; regione Europa con tutta la Russia.

Tabella 4.2 Popolazione (milioni, a metà anno) e quota di giovani (0–14 anni) e anziani (60 anni e più) nel 2024. Fonte: ONU, *Statistical Yearbook* 2024 (WPP 2024).

	Popolazione 2010	Popolazione 2024	0–14 anni (%)	60 anni e più (%)
Europa	738,15	745,08	15,3	27,3
Africa	1 072,22	1 515,14	39,1	5,7
Asia	4 239,82	4 806,90	22,6	14,5
Mondo	7 021,73	8 161,97	24,7	14,5

21. ●● Calcola la variazione percentuale della popolazione tra il 2010 e il 2024 in Europa, in Africa e nel mondo (Tabella 4.2). Che cosa noti?

22. ●● Calcola la quota dell'Europa sulla popolazione mondiale nel 2010 e nel 2024. È aumentata o diminuita?

23. ●● Confronta le quote di giovani e di anziani in Europa e in Africa. Collega i dati alla transizione demografica che hai studiato nel primo volume.

24. ●● Osserva la Figura 4.3: in quale delle tre città l'escursione termica annua è maggiore, e perché? In quale mese piove meno a Roma, e quanto?

25. ●●● Usa la Tabella 4.1. a) Calcola la densità del Regno Unito e della Polonia e confrontale. b) Di quante volte la superficie della Russia supera quella della Francia? c) Se la parte europea della Russia ospita circa i tre quarti della popolazione su circa un quarto del territorio, la sua densità è maggiore o minore di quella dell'intero Stato? Motiva senza fare calcoli complicati.

Argomentare e collegare

26. ●● Perché i geografi discutono su dove finisce l'Europa? Spiega le conseguenze di questa scelta sulla superficie, sulla popolazione e sulla vetta più alta del continente.

27. ●● Confronta il clima di Dublino e quello di Mosca usando la Figura 4.3: temperature, escursione, distribuzione delle piogge. Quali fattori geografici spiegano le differenze?

28. ●●● Consiglio d'Europa e Unione europea: in che cosa sono diversi (membri, sede, poteri, scopi)? Perché, secondo te, è importante che esista una Corte a cui un cittadino possa rivolgersi anche contro il proprio Stato?

29. ●● Collegamento con la storia: il Reno e il Danubio furono la frontiera dell'Impero romano (capitolo 1). Che funzione hanno oggi? Usa le informazioni del capitolo sui fiumi e sui canali.

Verso la verifica

30. ● Vero o falso? Correggi le affermazioni false. a) Il Monte Bianco ha un'altezza fissa di 4 810 m. b) Il Danubio sfocia nel Mar Nero. c) Il maltese è una lingua semitica scritta con l'alfabeto latino. d) La Svizzera ha una sola lingua ufficiale. e) Il Consiglio d'Europa ha 46 Stati membri.

31. ●● Completa la tabella con un esempio per ciascuna famiglia linguistica: romanza; germanica; slava; celtica; baltica; ugro-finnica.

32. ●● Spiega in 5–6 righe che cos'è la Convenzione europea del paesaggio e che cosa stabilisce l'articolo 9 della Costituzione.

33. ●●● *Trattazione sintetica* (10–15 righe). «Un continente piccolo e vario.» Descrivi il territorio dell'Europa (confini, rilievi, pianure, fiumi, coste) e i suoi climi, spiegando perché in uno spazio relativamente piccolo si trovano ambienti così diversi.

PER APPROFONDIRE

- [UE] Unione europea, *Trattato sull'Unione europea* e *Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*: da confrontare con lo Statuto del Consiglio d'Europa, per capire la differenza tra le due organizzazioni; l'Unione europea sarà l'argomento del capitolo 16.
- [STI] Joseph E. Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*: per collocare l'Europa e le sue differenze interne nel quadro dell'economia mondiale.

Glossario del capitolo

Alfabeto cirillico
Alfabeto derivato da quello greco alla fine del IX secolo, usato oggi per il russo, l'ucraino, il bielorusso, il bulgaro, il macedone e il serbo.

Bocage
Paesaggio agrario di piccoli campi chiusi da siepi e alberi su terrapieni, tipico della Francia occidentale.

Clima atlantico
Clima oceanico dell'Europa occidentale: inverni miti, estati fresche, piogge abbondanti in tutte le stagioni, piccola escursione termica.

Clima continentale
Clima dell'interno del continente: inverni freddi, estati calde, piogge soprattutto estive, grande escursione termica.

Climogramma
Grafico che riporta, per ogni mese, la temperatura media e le precipitazioni di una località.

Confine convenzionale
Linea di separazione fissata da una scelta umana e non da un ostacolo naturale, come il confine orientale dell'Europa lungo gli Urali, il fiume Ural, il Caspio e il Caucaso.

Consiglio d'Europa
Organizzazione internazionale fondata nel 1949, con sede a Strasburgo, che tutela i diritti umani e la democrazia; ha 46 membri e non fa parte dell'Unione europea.

Deriva nord-atlantica
Prolungamento della Corrente del Golfo che porta acque calde verso le coste dell'Europa nord-occidentale e ne rende mite il clima.

Dorsale europea
La fascia più popolata, urbanizzata e ricca d'Europa, che va dall'Inghilterra meridionale all'Italia settentrionale; detta anche «banana blu».

Escursione termica annua
Differenza tra la temperatura media del mese più caldo e quella del mese più freddo.

Eurasia
Il blocco continentale formato da Europa e Asia, che non sono separate da un oceano; l'Europa ne è la penisola occidentale.

Fiordo
Insenatura lunga, stretta e profonda, con pareti ripide, formata dal mare che ha invaso una valle scavata da un ghiacciaio; tipica della Norvegia.

Lingua isolata
Lingua che non ha parentele dimostrate con nessun'altra lingua conosciuta, come il basco.

Lingue ugro-finniche
Gruppo di lingue non indoeuropee della famiglia uralica, a cui appartengono il finlandese, l'estone e l'ungherese.

Microstato
Stato sovrano di superficie piccolissima, come Andorra, Liechtenstein, Monaco, San Marino e la Città del Vaticano.

Polder
Terra strappata al mare o a un lago con dighe, canali e pompe, che si trova spesso sotto il livello del mare; tipica dei Paesi Bassi.

Stato transcontinentale
Stato il cui territorio si trova in due continenti, come la Russia, il Kazakistan e la Turchia.

Taiga
Grande foresta di conifere delle regioni a clima subartico, dalla Scandinavia alla Siberia.

Terrazzamento
Pendio trasformato in una serie di ripiani coltivabili sostenuti da muretti, diffuso nelle colline mediterranee.

Tundra
Vegetazione bassa di muschi, licheni e arbusti nani delle regioni polari, dove d'estate si scongela solo lo strato superficiale del suolo.

Soluzioni

1. C. A est non c'è un mare che separi l'Europa dall'Asia: la linea Urali–fiume Ural–Caspio–Caucaso–stretti è una scelta dei geografi, cambiata nel tempo (Erodoto citava il Fasi o il Don).

2. A. La Turchia ha in Europa la Tracia orientale, con la parte occidentale di Istanbul; il resto del suo territorio, l'Anatolia, è in Asia. Polonia, Grecia e Ucraina sono interamente europee.

3. B. Le catene del Sud si sono sollevate nelle ultime decine di milioni di anni per lo scontro tra la placca africana e quella euroasiatica; l'erosione non ha ancora consumato le vette.

4. D. Il Volga, lungo circa 3 530 km, scorre tutto in Russia e sfocia nel Mar Caspio. Il Danubio e il Dnepr sfociano nel Mar Nero, il Reno nel Mare del Nord.

5. A. La deriva nord-atlantica porta acque calde verso le coste nord-occidentali e i venti occidentali portano sul continente aria mite e umida.

6. C. È il clima mediterraneo, come mostra il climogramma di Roma (luglio 12 mm, novembre 99 mm).

7. B. I polder sono terre prosciugate e difese da dighe; A descrive il bocage, C i terrazzamenti, D gli alpeggi.

8. D. L'ungherese è una lingua ugro-finnica (famiglia uralica). Il rumeno è romanzo, il lituano baltico, l'albanese un ramo indoeuropeo a sé.

9. C. Il Consiglio d'Europa (1949) ha 46 membri dal 2022 e sede a Strasburgo. A descrive il Consiglio europeo; B confonde con il Consiglio dell'UE; i Trattati di Roma del 1957 istituirono la CEE.

10. meridionale; Francia; Urali; Mar Nero; Mar Caspio.

11. Monti Urali → fiume Ural → Mar Caspio → Caucaso → Mar Nero → Bosforo → Dardanelli.

12. Ordine: Consiglio d'Europa (1949); Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950); bandiera (1955); Convenzione europea del paesaggio (2000); esclusione della Russia (2022). a) 1955 − 1949 = **6 anni**. b) 2022 − 1996 = **26 anni** (entrambe le date sono d.C.: basta la sottrazione).

13. Misurando con la scala grafica si ottiene circa **2 300 km** (valori tra 2 150 e 2 450 km sono accettabili). La misura sulla carta è un po' inferiore alla distanza reale (circa 2 380 km) perché ogni proiezione deforma le distanze: questa carta è esatta lungo i meridiani e lungo il parallelo di 53° N, ma non in tutte le direzioni; inoltre la misura con il righello è approssimata.

14. a) Lisbona 9:00 (UTC+0) → Roma **10:00**, Atene **11:00**, Mosca **12:00**. b) A luglio Roma è a UTC+2: le 12:00 di Roma sono le 10:00 UTC. Lisbona (UTC+0 +1 di ora legale = UTC+1): **11:00**; Mosca (UTC+3): **13:00**. D'estate la differenza tra Roma e Mosca scende da 2 ore a 1.

15. a) 1 Portogallo; 2 Irlanda; 3 Paesi Bassi; 4 Svizzera; 5 Austria; 6 Polonia; 7 Repubblica Ceca; 8 Ungheria; 9 Romania; 10 Bulgaria; 11 Grecia; 12 Croazia; 13 Norvegia; 14 Finlandia; 15 Bielorussia; 16 Ucraina. b) Membri dell'UE: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14; non membri: 4 Svizzera, 13 Norvegia, 15 Bielorussia, 16 Ucraina (candidata). c) A Danubio; B Reno; C Volga; D Elba.

16. Tracce: a) Eurasia: il blocco continentale unico formato da Europa e Asia, non separate da un oceano. b) Stato transcontinentale: Stato con territorio in due continenti (Russia, Kazakistan, Turchia). c) Escursione termica annua: differenza tra la temperatura media del mese più caldo e quella del mese più freddo. d) Lingua isolata: lingua senza parentele dimostrate con altre lingue, come il basco.

17. fiordi; taiga; tundra; climogramma; cirillico.

18. 1 D; 2 B; 3 E; 4 A; 5 C.

19. Traccia: perché in Europa quasi ogni paesaggio porta i segni del lavoro umano, accumulati in millenni di popolamento denso; i paesaggi naturali intatti sono rari (Białowieża). Esempi: il bocage della Bretagna e della Normandia; i polder dei Paesi Bassi; i terrazzamenti delle Cinque Terre o del Douro; gli alpeggi alpini.

20. Traccia: il Consiglio d'Europa è un'organizzazione internazionale di 46 Stati, con sede a Strasburgo, che tutela i diritti umani (Convenzione del 1950, Corte di Strasburgo) e non fa parte dell'UE. Il Consiglio europeo riunisce i capi di Stato o di governo dei 27 Stati dell'UE e ne fissa gli orientamenti. Il Consiglio dell'Unione europea riunisce i ministri dei 27 Stati e approva le leggi dell'UE con il Parlamento europeo.

21. Europa: (745,08 − 738,15) : 738,15 × 100 ≈ **+0,9%**; Africa: (1 515,14 − 1 072,22) : 1 072,22 × 100 ≈ **+41,3%**; mondo: (8 161,97 − 7 021,73) : 7 021,73 × 100 ≈ **+16,2%**. La popolazione europea è quasi ferma, quella africana cresce molto più rapidamente della media mondiale.

22. 2010: 738,15 : 7 021,73 × 100 ≈ **10,5%**; 2024: 745,08 : 8 161,97 × 100 ≈ **9,1%**. La quota europea è diminuita, perché l'Europa cresce molto meno del resto del mondo.

23. Traccia: in Europa i giovani (15,3%) sono molti meno degli anziani (27,3%); in Africa i giovani sono il 39,1% e gli anziani appena il 5,7%. L'Europa è nella fase finale della transizione demografica (bassa natalità, alta speranza di vita, invecchiamento); gran parte dell'Africa è ancora in una fase in cui la natalità è alta e la popolazione molto giovane.

24. A Mosca: 19,7 − (−6,2) = 25,9 °C, contro 16,2 °C a Roma e 10,2 °C a Dublino. Mosca è nell'interno del continente, lontana dall'influenza mitigatrice dell'oceano: inverni gelidi ed estati calde. A Roma il mese meno piovoso è luglio, con circa 12 mm (12,3).

25. a) Regno Unito: 69 140 000 : 242 000 ≈ **286 ab./km²**; Polonia: 38 540 000 : 313 000 ≈ **123 ab./km²**; il Regno Unito è circa 2,3 volte più denso. b) 17 098 : 552 ≈ **31 volte**. c) Maggiore: se in un quarto del territorio vive circa tre quarti della popolazione, la densità della parte europea è circa tre volte quella media dello Stato (circa 8,5 × 3 ≈ 25 ab./km²), mentre la Siberia è quasi vuota.

26. Traccia: 1) a est l'Europa non è separata dall'Asia da un mare: il confine è convenzionale ed è cambiato nei secoli (Fasi e Don per gli antichi, Urali dal Settecento); 2) Russia, Kazakistan e Turchia sono divisi tra due continenti; 3) la superficie e la popolazione cambiano se si include o no la Russia asiatica, la Turchia o il Caucaso (l'ONU, per esempio, conta tutta la Russia); 4) se il confine passa sulla cresta del Caucaso, la vetta più alta è l'Elbrus (5 642 m), altrimenti il Monte Bianco (circa 4 800 m).

27. Traccia: Dublino ha inverni miti (gennaio 5,2 °C), estati fresche (luglio 15,4 °C), escursione di 10,2 °C e piogge regolari tutto l'anno; Mosca ha inverni sotto zero (gennaio −6,2 °C), estati calde (19,7 °C), escursione di 25,9 °C e un massimo di piogge in estate. Fattori: la vicinanza dell'oceano e la deriva nord-atlantica per Dublino; la continentalità, cioè la distanza dal mare, e l'apertura della Grande pianura all'aria fredda dell'Est per Mosca. Le precipitazioni annue sono simili (772 e 712 mm).

28. Traccia: 1) membri: 46 Stati contro 27; 2) sede: Strasburgo contro Bruxelles (con istituzioni anche a Lussemburgo e Strasburgo); 3) poteri: il Consiglio d'Europa promuove convenzioni che gli Stati ratificano, l'UE fa leggi che valgono direttamente negli Stati membri e ha una moneta comune; 4) scopi: diritti umani, democrazia e Stato di diritto per il primo, integrazione economica e politica per la seconda. Una Corte esterna allo Stato protegge il cittadino anche quando sono i poteri del suo Paese a violarne i diritti (risposta personale motivata).

29. Traccia: un tempo confini militari presidiati dal *limes*, oggi grandi vie di trasporto che uniscono gli Stati: il Reno collega la Svizzera, la Germania e la Francia a Rotterdam, il più grande porto d'Europa; il Danubio attraversa o lambisce dieci Stati e quattro capitali; dal 1992 il canale Meno-Danubio unisce il Mare del Nord e il Mar Nero. Lungo il loro corso sorgono città nate dagli accampamenti romani.

30. a) Falso: la cima è di ghiaccio e l'altezza varia; nel 2023 è stata misurata in 4 805,59 m (circa 4 800 m). b) Vero. c) Vero. d) Falso: ha quattro lingue na-

zionali (tedesco, francese, italiano, romancio). e) Vero, dall'esclusione della Russia nel 2022.

31. Esempi: romanza: italiano, francese, spagnolo, portoghese, rumeno; germanica: tedesco, inglese, olandese, svedese; slava: russo, polacco, ceco, serbo, bulgaro; celtica: irlandese, gallese, bretone, gaelico scozzese; baltica: lituano, lettone; ugro-finnica: finlandese, estone, ungherese.

32. Traccia: la Convenzione europea del paesaggio fu promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze nel 2000 (in Italia legge n. 14 del 2006); definisce il paesaggio come una parte di territorio così come è percepita dalle popolazioni, frutto di fattori naturali e umani; protegge anche i paesaggi quotidiani e degradati e chiede la partecipazione dei cittadini. L'articolo 9 della Costituzione affida alla Repubblica la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico e, dal 2022, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

33. Traccia (punti da toccare): 1) penisola dell'Eurasia, confini naturali a nord, ovest e sud e confine convenzionale a est; 2) catene giovani al Sud (Alpi, Pirenei, Carpazi, Caucaso), rilievi antichi al Nord (Scandinavi, Urali), la Grande pianura in mezzo; 3) fiumi navigabili (Volga, Danubio, Reno) e coste frastagliate con penisole, mari interni, fiordi; 4) climi: atlantico, continentale, mediterraneo, alpino, subartico e polare, con esempi; 5) cause della varietà: estensione in latitudine, influenza dell'Atlantico e della deriva nord-atlantica, distanza dal mare, disposizione dei rilievi.